

## L'Evento

### SUTRI

■ E' stata inaugurata ieri la nuova stagione espositiva del museo di Palazzo Doebbing con l'apertura delle mostre "Dialoghi a Sutri" e del Museo di Arte antica e di Arte sacra. "Dialoghi a Sutri" prevede 11 mostre in contemporanea, aperte fino al 12 gennaio 2020.

**Tiziano, estasi di San Francesco.**

"Ispirandosi agli ideali mistici della Controriforma, Tiziano elabora la composizione, con il committente fuori dalla scena sacra, ingnocchiato su due gradini e con le armi della famiglia: dietro l'episodio si apre un paesaggio roccioso attraversato da un corso d'acqua che forma una cascatella, richiamando i luoghi del Cadore della memoria".

**Scipione Pulzone, L'Immacolata.**

"Concepita per la chiesa romana di San Bonaventura al Quirinale dei padri cappuccini, nel 1581. Trasferita già nel Seicento a Ronciglione, fu commissionata da Porzia Orsini da Anguillara, duchessa di Cetri, che vi fece inserire il figlio piccolo Andrea Cesi".

**Henri Rousseau, La charmeuse de serpents.**

"Nell'Arte magica André Breton scrive: "la comunicazione che si stabilisce tra questi quadri e noi è di un carattere così improvviso e avvolgente, si manifesta con una tale efficacia ed elude con tanto successo ogni tentativo di attribuirlo a mezzi conosciuti, che non possiamo non pensare che in essa agisca direttamente la 'casualità magica'".

**Antonio Ligabue, dipinti**

"La pittura di Ligabue è una proiezione metaforica del mondo nel suo stato di ebollizione, di violenza implicita nella forza. (...) Gli animali che vede nella foresta sono simboli di forza, di energia, emblemi di un desiderio di libertà, di riscatto".

**Fausto Pirandello, autoritratti**

"Pirandello porta con sé il disagio del rapporto con il padre, la cui personalità lo domina. (...) Disegni e pastelli ci mostrano una mortificazione e un disagio contrastati dall'orgoglio, ma senza via d'uscita. Sono documenti di una crisi non risolta ma composta, all'op-

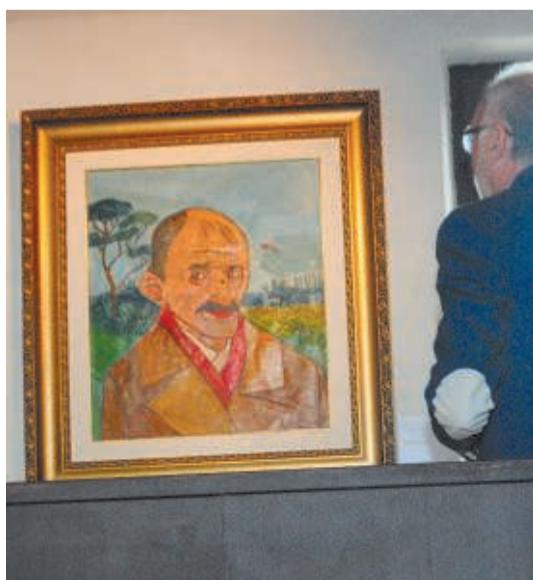


Inaugurate 11 mostre in contemporanea che resteranno aperte fino a gennaio 2020

# Da Tiziano a Francis Bacon la grande arte dialoga a Sutri



Nella foto in alto la cerimonia inaugurale. In basso la Soprintendente Margherita Eichberg e il professor Emanuele Emanuele (foto Vismara)



Ai lati due tra le opere più importanti in mostra: a sinistra il celebre autoritratto di Antonio Ligabue. A destra Henri Rousseau, "La charmeuse de serpents"



posto della devastazione dei volti di Francis Bacon".

**Ottone Rosai, ritratti**

"I confronti fra le opere di Rosai e quelle di Bacon sono eloquenti, e indirizzano verso la conclusione, indipendente e disarmante, di Gino de Dominicis: 'Ho sempre pensato che Rosai avesse influenzato Bacon'".

**Francis Bacon, disegni e pastelli**

"Nel fare questi grandi tardi disegni egli sembra aver voluto giocare una sorta di partita finale con se stesso. E' notorio che Bacon espresse disaffezione verso molti dei suoi lavori giovanili, in particolare modo i Papi. Questi disegni che non furono mai concepiti per essere esibiti in vita ci offrono una sorta di ruminazione interiore verso le opere fatte nel passato".

**Renato Guttuso, opere della collezione Lino mezzacane**

"Guttuso è dichiaratamente pittore civile, narratore, illustratore, accompagnato da una incorrotta fede politica (...) Gli rende onore la bella antologia delle opere collezionate, in quaranta anni

di amicizia, da Lino Mezzacane, una storia umana di cui le opere, sceltissime, sono testimonianza viva e parlante".

**Ernesto Lamagna, Angelo nero**

"Lamagna affida l'uomo fragile alla provvidenza di Dio. (...) Si mette in discussione contro e dentro la realtà, in una continua sfida, in un rischio esistenziale, che non ammette cali di tensione".

**Luca Crocicchi, Passaggio a Sutri**

"Un artista perseguitato dalla sua stessa amara consapevolezza, in tempi difficili. Ma che, in una varia e intensa ricerca, sembra ora placarsi nella visione di paesaggi luminosi e ferventi, di romantica malinconia, e di intensa verità".

**Carlos Solito, A chent'annos**

"Ognuno di quei centenari, nelle diverse ambientazioni, sembra necessario a quei luoghi, li carica di vita. E di senso. Questi occhi che ci guardano, in queste facce segnate, ci dicono che il tempo non si può vincere ma si può accompagnare, fino a confondersi con lui".